



COMUNE DI LOSONE

Losone, 14 aprile 2008

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 27 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per:

lunedì 14 aprile 2008 alle ore 20:00

in sessione straordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dei verbali delle discussioni delle sedute del 28 gennaio 2008, 11 febbraio 2008 e 10 marzo 2008.
2. Approvazione del nuovo statuto del Consorzio protezione civile Locarno e Vallemaggia a seguito dell'adesione del Comune di Ascona (M.M. no. 133 del 12.02.2008 - Commissione competente: Commissione della legislazione).
3. Approvazione varianti di Piano Regolatore: modifiche parziali piani dei nuclei e relative NAPR, modifica art. 48 cpv. 3 NAPR (M.M. no. 134 del 04.03.2008 - Commissione competente: Commissione del Piano Regolatore).
4. Domanda di credito di Fr. 60'000.-- per la partecipazione del Comune alla costituenda società anonima Energie Rinnovabili Losone SA (M.M. no. 135 del 11.03.2008 - Commissione competente: Commissione della gestione).
5. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Allievi Francesco	16	Maeder Jean-Philippe
2	Allisiardi Fabio	17	Martignoni Francesca
3	Ambrosini Carlo	18	Meschini Edy
4	Ambrosini Theresia	19	Mordasini Giuseppe
5	Andina Gabriella	20	Nicora Marcus
6	Beretta Silvano	21	Pellanda Elena
7	Catarin Ivan	22	Pellanda Piergiorgio
8	Daldoss Gianluigi	23	Pinoja Daniele
9	Dresti Dino	24	Salmina Franco
10	Fornera Fausto	25	Salvadé Cosetta
11	Frasca Francesco	26	Servalli Andrea
12	Frigo-Mosca Fabio	27	Stanga Pietro
13	Genini Krizia	28	Todesco Michelino
14	Ghiggi Fiorenzo	29	Zeli Teodoro
15	Ghiringhelli Giorgio		

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Corrado Bianda e i mun.Colombi Alberto, Girolodi Luigi, Milan Anita, Mondoux Michel e Vanetti Pietro.

Alla presenza di 29 consiglieri comunali su 35 la presidente cons. G. Andina dichiara aperta la seduta.

La Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Il Sindaco informa i presenti che a seguito della mozione della Lista della Sinistra il Municipio ha risolto il versamento di Fr. 10'000.-- a favore delle Officine FFS di Bellinzona. Con il pagamento effettuato due settimane fa la mozione è quindi evasa.

Il cons. F. Allisiardi ringrazia.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, la Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, la Presidente dà avvio ai lavori.

1. Approvazione dei verbali delle discussioni delle sedute del 28 gennaio 2008, 11 febbraio 2008 e 10 marzo 2008.

Il verbale delle discussioni della seduta del 10 marzo 2008 non è stato trasmesso entro i termini stabiliti dalla LOC (sette giorni prima della seduta). L'esame dell'oggetto in questione è pertanto rinviato alla prossima sessione di Consiglio comunale.

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione l'approvazione dei verbali delle discussioni delle sedute del 28 gennaio 2008 e dell'11 febbraio 2008 che vengono approvati con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Approvazione del nuovo statuto del Consorzio protezione civile Locarno e Vallemaggia a seguito dell'adesione del Comune di Ascona (M.M. no. 133 del 12.02.2008 - Commissione competente: Commissione della legislazione).

In assenza di formali proposte di rinvio e senza interventi nel merito, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'approvazione dei singoli articoli dello Statuto del Consorzio di protezione civile Regione Locarno e Vallemaggia come segue:

Art. 1

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 2

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 3

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 4

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 5

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 6

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 7

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 8

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 9

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 10

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 11

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 12

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 13

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 14

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 15

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 16

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 17

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 18

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 19

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 20

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 21

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 22

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 23

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 24

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 25

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 26

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 27

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 28

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 29

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 30

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 31

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 32

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 33

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Terminato l'esame di dettaglio, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il nuovo Statuto del Consorzio di protezione civile Regione Locarno e Vallemaggia come segue:

1. È approvato articolo per articolo e nel suo complesso il nuovo Statuto del Consorzio di protezione civile Regione Locarno e Vallemaggia.

L'oggetto è accolto con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

La Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata il punto 2 della trattanda in oggetto:

2. È approvato il principio del versamento al Comune di Ascona di un importo di Fr. 195'000.-- quale saldo a conguaglio per la ripresa dell'impianto del tipo PC II / IAP I situato ad Ascona.

Con questo versamento vanno ritenute definitivamente liquidate le reciproche pretese fra il Consorzio e gli attuali 7 Comuni membri da una parte e il Comune di Ascona dall'altra, a seguito dell'entrata di Ascona nel Consorzio. Il finanziamento di questo importo avverrà mediante il prelevamento dei contributi sostitutivi e/o, a dipendenza delle decisioni della competente autorità cantonale, tramite prestito bancario alle migliori condizioni di mercato. In questo caso interessi passivi e ammortamento saranno inseriti nel conto di gestione corrente del Consorzio

L'oggetto è accolto con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione delle trattande in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

3. Approvazione varianti di Piano Regolatore: modifiche parziali piani dei nuclei e relative NAPR, modifica art. 48 cpv. 3 NAPR (M.M. no. 134 del 04.03.2008 - Commissione competente: Commissione del Piano Regolatore).

Il cons. G. Ghiringhelli annuncia l'intenzione di proporre il rinvio del punto 2 della risoluzione del M.M. 134 relativo alla proposta di modifica dell'art. 48 cpv. 3 NAPR concernente la determinazione del contributo sostitutivo ai posteggi. Precisa che la SEL, interpellata in merito, ha affermato che "qualora il messaggio municipale contiene due proposte indicate separatamente e le stesse non sono interdipendenti l'una dall'altra a nostro parere è possibile proporre il rinvio di uno dei due punti del dispositivo di risoluzione". Preferirebbe però motivare le sue ragioni dopo l'esame del punto 1 della risoluzione, così questa parte del messaggio verrebbe in ogni caso evasa.

La Presidente osserva che se i presenti in sala sono d'accordo, va bene.

In assenza di obiezioni, la Presidente apre la discussione in merito al punto 1 della proposta di risoluzione del messaggio in oggetto.

Il cons. D. Dresti afferma che alcuni abitanti dei nuclei hanno presentato delle osservazioni concernenti le modifiche qui proposte e il Municipio finora non ha dato nessuna risposta. Chiede se e quando il Municipio intende rispondere.

Il mun. L. Girolidi osserva che i cittadini che hanno presentato osservazioni sui nuclei riceveranno una risposta dopo l'approvazione o meno delle varianti di PR da parte del CC questa sera.

Il cons. E. Fornera riporta al plenum del Consiglio comunale "a futura memoria" una discussione svoltasi all'interno della Commissione del Piano Regolatore e concernente il muro di Via La Parè. Quel muro, molto apparentemente duecentesco, per differenti motivi (ma anche solo per la sua vetustà) è meritevole di protezione, ma risulta comprensibilmente escluso dal nucleo di S. Lorenzo perché molto probabilmente serviva a delimitare la zona agricola verso Est. Questo oggetto degno di protezione non va quindi protetto mediante inserimento nella zona del nucleo, ma con altri strumenti. Invita chi farà parte in futuro di questo Consiglio comunale a ricordarselo.

Il mun. M. Mondoux osserva che quando il Municipio ha fatto eseguire il progetto di massima per le Vie Cesura, La Parè e Barchee, aveva interpellato l'Ufficio cantonale dei beni culturali, il quale aveva precisato che questo muro è protetto. Se nel futuro dovesse nascere un nuovo progetto per la sistemazione di quella strada, eventualmente con un marciapiede, il muro non si potrebbe comunque toccare, anche se non è incluso nel perimetro del nucleo.

In assenza di ulteriori interventi di merito, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata il punto 1 della trattanda in oggetto come segue:

1. È approvata la variante di Piano Regolatore concernente i Piani dei nuclei di Losone come segue:

- a) Approvazione dei documenti:
- piano di variante al piano delle zone 1:2000,
 - piano dei nuclei 1:500 che evidenzia gli oggetti della variante,
 - piano variante dei nuclei storici 1:500,
 - norme di attuazione, varianti,
 - relazione di pianificazione.

L'oggetto è accolto con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

b) **Art. 27**

modifica approvata con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.

Art. 28

modifica approvata con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.

c) **Art. 29**

abrogazione approvata con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.

Art. 30

abrogazione approvata con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.

Art. 31

abrogazione approvata con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.

Art. 32

abrogazione approvata con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.

Art. 33

abrogazione approvata con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.

Art. 34

abrogazione approvata con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione del punto 1 della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

La Presidente apre la discussione in merito al punto 2 della proposta di risoluzione del messaggio in oggetto.

Il cons. G. Ghiringhelli presume che anche su questa tassa non sia stato chiesto un parere a Mister Prezzi, in questo lo stesso non è allegato alla proposta del Municipio.

Il Sindaco conferma che tale parere non è stato chiesto.

Il cons. G. Ghiringhelli chiede quindi il rinvio dell'oggetto al Municipio, in primo luogo per rispettare quanto disposto da una legge federale e secondariamente per dar modo al Municipio di presentare una formulazione dell'art. 48 NAPR che consenta di fare eccezioni all'obbligo di realizzare posteggi non solo quando la loro formazione è tecnicamente difficile o impossibile o quando è eccessivamente onerosa, ma pure quando comporta la sottrazione di aree verdi.

L'art. 14 della Legge federale sulla sorveglianza dei prezzi recita "prima di decidere o approvare un aumento di prezzo proposto dalle parti contraenti a un accordo in materia di concorrenza o da un'impresa che domina il mercato, la competente Autorità legislativa della Confederazione, del

Cantone o del Comune deve chiedere il parere del sorvegliante dei prezzi. Questi può proporre la rinuncia completa o parziale all'aumento di prezzo oppure la riduzione di prezzi mantenuti abusivi". Il Municipio avrebbe dovuto menzionare nel messaggio il parere del sorvegliante dei prezzi e se si scosta da questo parere, darne motivazione. L'Autorità che è chiamata a decidere può scegliere di non voler seguire il parere di Mister Prezzi, ma deve spiegare il perché.

Il Municipio, il CC, la Presidente e le Commissioni dovrebbero conoscere tale procedura: di fatti già nella primavera del 2002 il Cantone, su sollecitazione dell'ACSI, ha scritto a tutti i Comuni richiamando l'obbligo di sottoporre a Mr. Prezzi, prima di ogni decisione, le tariffe stabilite o approvate da un' autorità legislativa o esecutiva.

Il 03.12.2002 Mr.Prezzi ha scritto al Municipio una lettera in cui diceva "ci riferiamo alla vostra lettera del 7 novembre scorso e vi comunichiamo quanto segue: a causa di nostre ristrettezze di personale non abbiamo la possibilità di intraprendere un esame generalizzato dei regolamenti del vostro Comune (come aveva chiesto allora il Municipio), vi invitiamo tuttavia a sottoporci le prossime modifiche tariffarie con i relativi calcoli. Un'occasione che ci permetterà di trasmettervi i nostri suggerimenti".

Nel 2005 il Municipio ha sottoposto a Mister Prezzi le tariffe dell'AAP Arcegno prima di presentarle a noi, quindi vuol dire che la procedura la conosceva e infine ancora il 10.03.2008, quando è stato approvato il nuovo regolamento sui rifiuti, aveva sollevato questo problema precisando che in tale occasione era disposto a chiudere un occhio, ma non l'avrebbe più fatto in futuro.

Il secondo motivo della richiesta di rinvio è quello di modificare questo articolo in modo da inserire anche la sottrazione di aree verdi fra quelle disposizioni che possono permettere al Municipio di concedere delle deroghe all'obbligo di costruire i posteggi.

Nei mesi scorsi il Municipio, in barba ai disposti dell'art 48 NAPR e in barba al preavviso negativo dell'UTC, ha esentato la famiglia del vicesindaco dall'obbligo di costruire un quarto posteggio e ciò, per ammissione stessa del Municipio che figura in una decisione cantonale, non perché la formazione di tale posteggio era tecnicamente difficile o impossibile, ma perché la stessa avrebbe comportato la sottrazione di area verde.

Nel caso in questione il Municipio ha agito male perché non ha applicato la legge con rigore e ha fatto un chiaro favoritismo. Però di per sé le motivazioni che hanno indotto il vicesindaco a chiedere l'esenzione alla realizzazione di un posteggio sono umanamente comprensibili, perché a nessuno farebbe piacere dover buttare all'aria il proprio giardino, spendendo magari anche 10'000.— / 20'000.— franchi, per realizzare un posteggio che non ha neanche bisogno e che va fatto solo perché le norme di attuazione del PR lo chiedono. Probabilmente sono dunque queste norme ad essere sbagliate, per cui ora che il Municipio ha già fatto un'eccezione, dovrebbe valutare l'opportunità di modificare tali norme e ciò anche per non creare disparità di trattamento fra i cittadini del Comune.

Propone di mostrare delle foto risalenti a un anno fa di un intervento fatto da un altro cittadino che, dopo aver sopraelevato la sua casetta monofamiliare di un piano, ha dovuto fare due posteggi e per evitare di buttare all'aria il giardino, ha fatto una trincea che gli è costata attorno a Fr. 50'000.--. Questo mostra come anche in quel caso si sarebbe potuto chiudere un occhio e concedere una deroga per non togliere un pezzo di giardino, perché quello che vale per uno, dovrebbe valere per tutti.

Il Sindaco ribadisce che il Municipio non ha sottoposto tale proposta a Mister Prezzi, anche perché la risposta che Mister Prezzi aveva dato a suo tempo era piuttosto chiara: lui non ha tempo di guardare i nostri regolamenti, però se glieli mandiamo gli facciamo un piacere...non si capisce bene per quale ragione. Precisa comunque che il Municipio ha proposto tale soluzione perché è frutto di una valutazione fatta molto seriamente, quindi indipendentemente dal parere di Mister Prezzi, tale soluzione sarebbe stata mantenuta. Ricorda che all'occasione dell'ultima revisione del PR il Municipio aveva proposto una forma di pagamento del contributo sostitutivo di parcheggio che era stata oggetto di ricorso proprio da parte di Ghiringhelli, che ha vinto il ricorso perché l'importo del contributo stabilito dal regolamento non era sufficientemente motivato e non teneva in considerazione le differenze di valore delle varie zone di territorio. In seguito è stato chiesto al cons. G. Ghiringhelli di produrre le tabelle alle quali faceva riferimento nel suo ricorso e le tabelle fornite sono state riprese integralmente, cambiando unicamente le cifre relative alla valutazione dei prezzi del terreno e aggiornando i prezzi per la costruzione. In questo modo, in collaborazione

anche al nostro pianificatore, è stato raggiunto il risultato qui presentato, che ha trovato il consenso anche del Cantone nell'ambito del suo esame preliminare: l'Ufficio preposto ha comunicato che il calcolo effettuato andava molto bene. Non si vede bene che tipo di altra soluzione il Municipio avrebbe potuto adottare, dato che tutti i parametri sono assolutamente adeguati alla situazione di Losone. Da questo profilo quindi il Municipio non concorda con la proposta di rinvio.

Per quanto riguarda la seconda proposta, ossia di inserire nelle NAPR anche la possibilità di una deroga per la costruzione di un posteggio in caso di sottrazione del verde, precisa che il Dipartimento del territorio, statuendo su un'istanza di intervento inoltrata a seguito della concessione dell'esonero della realizzazione di un parcheggio alla famiglia del vicesindaco, aveva statuito che tale soluzione era opinabile. Opinabile non vuol dire sbagliata, vuol dire che era discutibile: il Municipio non aveva forse valutato tutti i punti e approfondito sufficientemente la questione, ma la decisione non è stata giudicata frutto di cattiva amministrazione. L'idea di poter introdurre questo tipo di esonero è interessante, ma può essere analizzata ed eventualmente proposta all'occasione di una modifica futura del PR, dopo analisi approfondita del tema, perché bisogna anche capire cosa significa generalizzare questo tipo di situazione che si è creata una volta perché, davanti ad una precisa situazione, il Municipio ha deciso in una certa maniera. Il Municipio non ritiene quindi che questo aspetto giustifichi il rinvio.

Il cons. E. Meschini osserva che nel suo intervento il cons. G. Ghiringhelli cita lettere del Cantone e di Mister Prezzi al Municipio. Chiede se queste lettere sono pubbliche, in quanto gradirebbe vederle anche lui.

Il Sindaco non ricorda esattamente, ma questa tematica è già stata ampiamente discussa in passato ed era stata sollevata proprio dal Guastafeste.

Il cons. G. Ghiringhelli precisa che nel 2002 è stato l'allora cons. P. Vanetti a chiedere al Mr. Prezzi di controllare tutti i regolamenti comunali e la risposta a tale richiesta era stata recapitata a tutti gli interessati.

La cons. F. Martignoni chiede al cons. G. Ghiringhelli di voler precisare se si oppone al prezzo proposto dalla norma in discussione o se propone di prevedere la possibilità di poter scegliere tra il posteggio o il pagamento del suo equivalente.

Il cons. G. Ghiringhelli premette che finora non è ancora entrato nel merito della discussione, ossia non si è ancora espresso se ritiene la formula che proposta dal Municipio giusta o meno. Sta ancora ragionando a livello generale. Dato che il Municipio non ha rispettato una legge che prevede di sottoporre le nuove tariffe a Mister Prezzi, è già un motivo per rinviare la proposta al Municipio. E già che propone il rinvio, chiede che venga approfondita anche la possibilità di modificare quella parte dell'articolo che prevede le condizioni per le quali si possono concedere delle deroghe all'obbligo di costruire un parcheggio che attualmente sono due: quando è tecnicamente difficile o impossibile costruire un posteggio o quando è troppo oneroso.

La Presidente, prima di continuare la discussione nel merito, chiede ai colleghi se desiderano esprimersi in merito alla proposta di rinvio del pt. 2 del dispositivo del M.M. 134 o se sono invece pronti a votare tale proposta.

Il cons. S. Beretta chiede venga fatta una pausa di 10 minuti, in modo da permettere ai gruppi di discutere questa proposta.

Il cons. G. Ghiringhelli, desidera prima precisare che anche lui aveva dei dubbi in merito al fatto che tale contributo rientrasse sotto la legge federale sulla sorveglianza dei prezzi, quindi due settimane fa ha chiesto un parere a Mister Prezzi che una settimana fa ha risposto confermando che tale tematica rientra fra quelle che dovrebbero essere sottoposte al suo ufficio.

Ha pure aggiunto che, a causa delle limitate risorse umane di cui il suo ufficio dispone, non può fare un'analisi approfondita del contributo, ma visto che una parte dello stesso è vincolata a un'attività soggetta a concorrenza (in particolare la parte riferita ai costi di pavimentazione),

suggerisce al CC – prima di approvare la modifica proposta dal Municipio – di chiedere una decina di offerte riguardanti il costo per la posa dell'asfalto e in seguito di inserire nel calcolo della tassa il prezzo dell'offerta migliore. A suo dire, questo valore dovrebbe in seguito essere rivisto annualmente, visto che si tratta di una tariffa sottoposta a libera concorrenza.

La Presidente, osserva che dato che il cons. Ghiringhelli ha già fatto quanto chiede ora di fare al Municipio, avrebbe potuto mettere a disposizione dei colleghi la risposta che ha ottenuto, così si evitava tutta questa discussione.

Il cons. G. Ghiringhelli, risponde di aver previsto questa obiezione: dato che la risposta è giunta solo una settimana fa, la stessa si è incrociata con il rapporto della Commissione, per cui era in ogni caso troppo tardi.

Aggiunge inoltre che lo scorso 31 marzo aveva inviato una e-mail ai membri e ai sostituti della Commissione PR fra cui siede anche la Presidente, nonché ai capigruppo, ma recentemente ha appreso che proprio la Presidente già molto tempo fa (4 anni fa) ha bloccato la ricezione dei suoi messaggi in quanto indesiderati perché epici e tediosi, invitando negli scorsi giorni quasi tutti i colleghi consiglieri a fare altrettanto.

La Presidente precisa di aver unicamente spiegato a taluni colleghi come era possibile fare altrettanto; non è la stessa cosa.

Il cons. G. Ghiringhelli afferma che nel citato e-mail aveva annunciato che avrebbe fatto ricorso se nella formula per il calcolo della tassa si fosse mantenuto il prezzo di Fr. 300.— al mq per l'asfaltatura anziché di Fr. 100.— al mq (come a Locarno, Bellinzona o Chiasso). Aveva chiesto a tutti di provare a chiedere ad una ditta di pavimentazioni cosa costa sistemare un posteggio privato, in quanto lui l'aveva fatto e il costo ammontava a Fr. 80 al mq. Aveva inoltre aggiunto che i parametri per tassare i cittadini devono essere fissati su basi realistiche e non su basi che non stanno né in cielo né in terra.

In un altro messaggio e-mail del 7 luglio 2005 aveva annunciato di aver vinto il ricorso contro l'art 48 NAPR e aveva nel contempo espresso la speranza che prima di approvare una nuova proposta la Commissione lo convocasse "onde evitare qualche altra cappellata". Ma no!

Questo messaggio è uno di quei 16 inviati qualche giorno fa che hanno suscitato la reazione di alcuni. Serve a comprovare che lui le cose le dice, ma non si vogliono ascoltare e addirittura lo si rimprovera se fa il lavoro che dovrebbero fare gli altri.

Comunica inoltre di avere l'elenco delle pagine gialle e di aver telefonato ad una ditta di asfaltatura di Lugano a caso, chiedendo il costo per asfaltare un posteggio privato. Informa i colleghi che tale lista è a loro disposizione.

Il Sindaco annuncia che visto che il clima si sta surriscaldando e ciò non fa bene a nessuno, il Municipio, pur ritenendo che i parametri proposti nel Messaggio siano corretti, decide di ritirare il punto 2 del dispositivo di approvazione di questo messaggio. La proposta sarà sottoposta a Mister Prezzi, che si auspica risponda in modo chiaro ed esaustivo, poi sarà ripresentata al CC.

Il cons. G. Ghiringhelli esprime l'auspicio che quando la problematica verrà nuovamente discussa, la Commissione PR lo convochi; darà volentieri il suo contributo.

4. Domanda di credito di Fr. 60'000.-- per la partecipazione del Comune alla costituenda società anonima Energie Rinnovabili Losone SA (M.M. no. 135 del 11.03.2008 - Commissione competente: Commissione della gestione).

Il cons. C. Ambrosini interviene a nome del gruppo PPD/Generazione giovani, affermando che malgrado inizialmente fosse stato un po' perplesso per la scelta della data di questa seduta, molto a ridosso delle elezioni comunali, vedendo che all'ordine del giorno c'era il messaggio municipale in oggetto, ha concordato che l'argomento in discussione merita sollecitudine e attenzione, poiché la nuova SA tratta un progetto importante per il nostro futuro e per l'ambiente. Saluta inoltre con

piacere la collaborazione tra il Comune e il Patriziato di Losone, una collaborazione che ha sempre portato del bene alla nostra Comunità. La partecipazione della SES SA a tale progetto fa inoltre comprendere quanto l'energia pulita sia oggi interessante anche per l'economia privata e ciò rafforza la consapevolezza che la direzione presa è quella giusta.

Il suo gruppo approva dunque la nascita di questa SA così come proposto dal Municipio e auspica che la stessa riesca a concretizzare i progetti previsti, magari anche ampliando il futuro numero delle centrali termiche sul territorio del Comune.

Il cons. J. Maeder interviene a nome del gruppo PLR:

Il nostro gruppo ritiene molto opportuno che il messaggio municipale sia giunto sui banchi del Consiglio comunale ancora in questa legislatura, perché altrimenti buona parte del lavoro svolto da questo Municipio e da questo legislativo avrebbe dovuto essere rifatto e si sarebbero persi mesi preziosi.

Fatto questo doveroso preambolo crediamo fermamente che l'utilizzo delle energie rinnovabili sia la strada da percorrere se si vuole cercare di salvaguardare l'ambiente che ci circonda. Si potrebbe obiettare che la nostra sarebbe semplicemente una goccia nell'oceano ma se nessuno ci prova la situazione ambientale è destinata a peggiorare progressivamente a scapito di tutti.

La scelta dei partner che daranno vita alla società anonima Energie Rinnovabili Losone SA è non solo pienamente condivisa sul piano puramente tecnico ma anche per quanto riguarda l'aspetto della serietà e della garanzia che Patriziato e Società Elettrica Sopracenerina sanno offrire. Ricordiamo che la futura società muoverà e gestirà cifre di almeno 6 zeri e quindi l'affidabilità dei partner deve essere assoluta.

Per questi motivi il gruppo PLR voterà in maniera compatta a favore del MM 135 e invita tutti i gruppi a fare altrettanto.

Il cons. D. Pinoja interviene a nome del gruppo UDC/Nuova Losone:

Gentile Presidente, care colleghe e colleghi,

Intervengo sul messaggio no. 135, domanda di credito di CHF 60'000.-- per la partecipazione del Comune alla costituenda Società Anonima Energie Rinnovabili Losone SA.

La costituzione di questa società anonima permetterà al nostro Comune di essere in grado, a breve termine, di sfruttare quelle energie pulite e rinnovabili in grado di ridurre la nostra dipendenza dal petrolio.

Per poter ottenere i sussidi al progetto, la società costituita, per prima cosa, dovrà presentare la richiesta al cantone, fornendo i precontratti con l'utenza interessata.

Prima entreranno in funzione le centrali e prima potremo diminuire i costi per riscaldare gli stabili comunali, risparmiare sullo smaltimento del verde oltre ad avere un ricavo dalla vendita dei 2 tipi di energia prodotti.

La scelta dei nostri due partners non poteva essere migliore.

Comune e Patriziato permetteranno la pianificazione dal punto di vista logistico permettendo di arrivare in breve tempo all'inizio dei lavori.

La società Elettrica Sopracenerina porterà il suo know how sia nella progettazione degli impianti sia nella vendita dell'energia.

Durante le riunioni di commissione abbiamo chiesto che, in una seconda fase, si possa dotare la frazione di Arcegno di una propria microcentrale a legna, come pure di non tralasciare lo studio sullo sfruttamento delle risorse idriche comunali per la produzione di elettricità.

Un plauso in fine al capo dicastero Alberto Colombi per il lavoro svolto, in fase commissionale ha saputo chiarire i molti punti inerenti al progetto dal punto di vista tecnico, economico e giuridico, dandoci l'impressione di aver intrapreso la strada giusta per il futuro energetico del nostro Comune.

Fatte queste precisazioni, il nostro gruppo aderisce al messaggio sostenendolo in votazione.

Grazie.

Il cons. G. Ghiringhelli

Il gruppo del Guastafeste è ovviamente favorevole agli intenti che il Municipio si prefigge con la costituzione della Energie Rinnovabili SA, e cioè quelli di progettare e realizzare a Losone delle infrastrutture per la produzione e la distribuzione di energie rinnovabili.

Difatti è proprio stato il nostro gruppo a lanciare per primo, con una mozione risalente già a ben otto anni fa (23.10.2000) l'idea di allestire uno studio di fattibilità per la realizzazione di una centrale termica a legna con teleriscaldamento atta a riscaldare sia il nuovo asilo (che allora era ancora in fase di progettazione di massima) e sia altri stabili. Quella mozione venne approvata nel dicembre del 2002 dal CC, malgrado il preavviso negativo del Municipio, ma purtroppo a quel momento il Municipio di allora, in barba alla mozione ancora in corso, aveva già deciso di optare per un altro tipo di riscaldamento per l'asilo, rendendo così vano e puramente teorico lo studio che venne poi effettuato, e che ebbe comunque il merito di avviare la discussione sulle energie rinnovabili indigene in quel di Losone.

E ci tengo a ricordare che ancora con una mozione presentata il 31 dicembre del 2005 il nostro gruppo propose di costruire un impianto di riscaldamento a legna "per il riscaldamento degli stabili comunali ed eventualmente di altri stabili pubblici e privati". Fu proprio quella seconda mozione a spronare il Municipio, qualche settimana dopo, a chiedere a uno specialista di effettuare una pianificazione energetica del Comune: quella pianificazione che è poi stata alla base del messaggio municipale odierno. Purtroppo il 12 marzo 2007 il CC bocciò quella nostra mozione che ora, dopo poco più di 12 mesi, sta per concretizzarsi sotto altra forma.

Quindi, visto che a lanciare l'idea di puntare sulle energie rinnovabili a Losone per il riscaldamento di vari edifici pubblici e privati è stato il nostro gruppo, non possiamo che essere favorevoli al messaggio municipale in esame questa sera. **A patto però che la competenza per la nomina del o dei delegati in seno all'assemblea degli azionisti sia lasciata al Legislativo (cioè all'organo eletto per controllare) e non al Municipio (che è il controllato). come specificherò meglio in seguito.**

La nostra adesione al progetto (o per lo meno la mia), seppur condizionata al rispetto delle competenze del Legislativo, non è comunque esente da qualche perplessità.

La prima è legata ai costi di realizzazione dei due megaimpianti di teleriscaldamento a legna e della centrale a biogas, che complessivamente sono valutati fra i 20 ed i 23 milioni di franchi. Non è che ci si è lasciati prendere un po' troppo la mano per progetti grandiosi che poi magari, proprio per ché troppo grandiosi e complessi, arrischiano di non poter essere realizzati? Non sarebbe stato meglio procedere con la costruzione di centrali più piccole e realizzabili più facilmente e più celermente: cosa che fra l'altro avrebbe consentito al Comune – come avviene in altre località - di gestire autonomamente tali impianti senza dover costituire una società anonima?

La seconda perplessità concerne per l'appunto la forma giuridica che si è voluto scegliere per concretizzare il progetto: cioè quella della costituzione di una società anonima. Già in passate occasioni, ad esempio quando nell'ottobre del 2003 venne approvato il messaggio concernente la partecipazione del nostro Comune alla costituenda SA del Centro balneare regionale, dal nostro gruppo (e in particolare da Vanetti) erano state sollevate obiezioni su questa forma giuridica che toglie democraticità alle decisioni, non consente ai cittadini dei Comuni azionisti di far valere i propri diritti tramite strumenti come il referendum e l'iniziativa popolare e taglia fuori da qualsiasi decisione anche i Legislativi di questi Comuni. In quell'occasione la relatrice del rapporto di maggioranza della Commissione della gestione, Elena Fiscalini, condivise quelle preoccupazioni e per limitare i danni annunciò la presentazione di un emendamento che suonava così : *"il Municipio è tenuto a informare il CC in occasione dell'annuale assemblea degli azionisti o di assemblee straordinarie sugli oggetti in discussione, e a raccogliere le opinioni dei consiglieri"*. Lascio giudicare a voi se ciò sia stato fatto oppure no e se quell'emendamento sia servito a qualcosa.

Non vogliamo stasera rimettere in discussione la forma giuridica scelta, che voteremo come si suol dire turandoci il naso, ma ci auguriamo che i buoni propositi espressi al punto 4.2.2 del messaggio municipale verranno concretizzati, e cioè che al momento di decidere l'eventuale passaggio alla fase 2 (quella della costruzione vera e propria degli impianti e relativo aumento di capitale della SA per finanziare il progetto) vengano chiaramente definiti i rapporti tra il Comune e i suoi rappresentanti nella SA nell'ottica di garantire una corretta, completa e puntuale informazione da parte del Municipio al CC sull'andamento della SA. A tal proposito facciamo rilevare che in base a un parere espresso dalla SEL e riportato a pag. 37 del fascicolo no. VII di "Conoscere per deliberare", lo statuto di una SA , *"spesso su sollecitazione del Comune azionista al momento della costituzione della società, può regolare il diritto di controllo e di informazione del Comune, ovvero dei suoi organi (Municipio , Legislativo e sue Commissioni)"* e inoltre *"tramite norma statutaria può in particolare essere concesso al Comune un diritto di controllo che supera il minimo garantito dagli art. 696 e seguenti del Codice delle obbligazioni"*.

Dato che nello statuto allegato al messaggio municipale non figura nulla di tutto ciò **vorremmo avere assicurazioni che il Municipio farà valere i diritti del Comune in tal senso riproponendoci uno statuto con le necessarie aggiunte atte a garantirsi il massimo dei diritti di controllo e di informazione**. E a tal proposito ci auguriamo che anche dagli altri gruppi giunga appoggio a questa richiesta che è nell'interesse del Comune e anche del Legislativo.

La terza perplessità è legata alla mancanza di una norma nello Statuto che consentirebbe al Comune di Losone di avere sempre un proprio rappresentante nel CdA. E' vero che nel suo messaggio (pag. 6) il Municipio anticipa che al momento dell'atto di costituzione verrà regolato il fatto che nel primo CdA ogni Ente avrà due rappresentanti, ma è anche vero che, in caso di modifica dei rapporti di forza nell'azionariato gli azionisti potranno modificare la rappresentanza nel CdA, in deroga alla situazione iniziale che prevede l'equa rappresentanza. A tal proposito vorrei rilevare che in base all'art. 762 CO nelle SA nelle quali una

corporazione di diritto pubblico (come un Comune) ha un interesse pubblico, lo Statuto può concedere al Comune, anche se non è azionista, **il diritto di delegare una o più persone a rappresentarla nel CdA o nell'Ufficio di revisione**. L'inserimento di tale norme nello Statuto avrebbe consentito al Comune la garanzia di avere sempre un rappresentante nel CdA. Perché questa eventualità non è stata esaminata e approfondita e non è stata prevista nello Statuto?

E ora veniamo al problema, per noi **essenziale**, del rispetto delle competenze del Legislativo. Sempre da un parere espresso dalla Sezione enti locali a pag. 5 del fascicolo no. VIII di "Conoscere per deliberare" abbiamo appreso che al momento della decisione di partecipazione ad una SA, e cioè, nel caso in questione, stasera, **"è opportuno far designare dal Legislativo comunale i delegati in seno agli organi societari in concomitanza con la decisione sul principio dell'adesione, e meglio in una successiva trattanda dell'ordine del giorno"**.

Ebbene, a tal proposito osserviamo di sfuggita che la trattanda concernente la nomina dei delegati non è stranamente contemplata nell'ordine del giorno, ma quel che più ci preme di far rilevare è che in base al parere summenzionato la nomina di questi delegati **è di competenza del Legislativo**, come del resto previsto dall'art. 13 lett. p della LOC (il quale recita: il Consiglio comunale *"nomina con sistema proporzionale i delegati del Comune negli enti di diritto pubblico o privato di cui il Comune è parte; sono riservati i casi di competenza municipale"*).

A tal proposito ho richiesto un parere alla Sezione enti locali, la quale, pur riconoscendo che la questione non è mai stata del tutto chiarita a livello giurisprudenziale, ha fra l'altro osservato che "in questo caso ci si può tuttavia anche chiedere perché non lasciare una facoltà di designazione del rappresentante e del relativo supplente al Legislativo comunale, se del caso su proposta municipale: ciò che conferirebbe al Legislativo un plus di competenze".

Quindi non solo la competenza della nomina dovrebbe o potrebbe essere del Legislativo, ma essa avviene con il sistema proporzionale (come si fa ad esempio per designare i delegati nei Consorzi). Quale logica conseguenza, non solo si dovrà stralciare dal terzo punto del dispositivo di risoluzione del MM la frase finale che autorizza il Municipio a nominare gli organi della società, ma pure, per consentire l'applicazione del sistema proporzionale, si dovrà modificare l'art. 14 dello statuto, secondo cui **"è ammesso all'assemblea degli azionisti un sol rappresentante per azionista"**. Non è infatti imposto da alcuna legge che a rappresentare 1'000 azioni debba essere un sol delegato: potrebbero essere anche 4 o 5, consentendo così all'assemblea degli azionisti un'equa rappresentanza delle forze politiche presenti nel Legislativo.

A ben pensarci è anche normale che a nominare i delegati, i quali a loro volta dovranno nominare il CdA, sia il Legislativo e non l'Esecutivo, perché è opportuno che la separazione dei poteri alla base del nostro ordinamento democratico trovi la sua applicazione anche nella gestione delle SA. Insomma, il Municipio, che già sceglierà i propri rappresentanti da eleggere nel CdA non può nominare anche chi sarà chiamato a sorvegliare l'operato del CdA.

Il Sindaco afferma che, visti i partner previsti per la costituzione di questa Società, in particolare la SES SA, il tipo di Società da costituire non può essere altro che una SA. Il Municipio si era inoltre interrogato in merito alla questione relativa alla competenza per la nomina dei delegati nell'Assemblea azionaria, ossia se a proporre il rappresentante del Comune dovesse essere il Municipio oppure il legislativo. Personalmente ha anche discusso la questione con i colleghi presso la SEL, pertanto suppone che il parere che ha citato il cons. G. Ghiringhelli possa essere quello inviato un po' di tempo fa alla città di Lugano, in cui si diceva che dal punto di vista giuridico non è chiaro se la nomina dei rappresentanti in seno a un'Assemblea degli azionisti sia assoluta competenza del legislativo, ritenuto come la gestione di un pacchetto azionario potrebbe essere equiparata alla gestione di un bene comunale che dunque compete al Municipio. La proposta del Municipio non è quindi fatta per sottrarre al legislativo un suo diritto, bensì per rendere più snella ed efficace la modalità per la costituzione di questa Società. Fatica inoltre a capire il discorso del sistema proporzionale, perché il rappresentante degli azionisti è sempre una persona sola. La discussione è stata fatta anche con l'Avvocato che era nostro consulente: se anche ci fossero più rappresentanti per ogni ente o società coinvolti, il singolo ente o società avrebbe comunque lo stesso peso azionario e al momento di decidere uno solo potrebbe prendere la parola e dire sì o no. Ammettiamo pure l'ipotesi che i rappresentanti per il Comune siano in 10: stanno a discutere in Assemblea per arrivare ad una maggioranza e poter dire sì o no ad una proposta a nome del Comune? Paradossalmente questo implicherebbe una maggiore difficoltà ad esercitare il controllo che non nominando una persona sola, che va in Assemblea con le istruzioni del Municipio ben

chiare. Per non parlare del fatto che per cambiare lo statuto bisognerebbe avere anche l'accordo degli altri partners e quindi questa sera la partecipazione del Comune alla costituenda SA non potrebbe essere decisa, ciò che significherebbe probabilmente rimandare la tematica a settembre. Per queste ragioni il Municipio chiede che lo statuto venga approvato così com'è, ritenendo che la soluzione proposta sia la più indicata per la realizzazione della SA che si desidera costituire.

La cons. E. Pellanda chiede qualche minuto di pausa per poter discutere la questione con il gruppo.

La Presidente decreta una pausa di 10 minuti.

Alla ripresa dei lavori il cons. F. Allisiardi a nome della Lista della Sinistra, per conferire comunque al Consiglio comunale più voce in capitolo, propone di modificare brevemente la parte finale del pt. 3 del dispositivo di voto come segue: "...il rappresentante del Comune all'Assemblea degli azionisti è nominato dal Consiglio comunale su proposta del Municipio".

Il cons. G. Ghiringhelli chiede se ciò significa che la Lista della Sinistra rinuncia alla rappresentanza con il sistema proporzionale, ossia accetta che il rappresentante sia uno solo e non per esempio quattro il cui voto, messo naturalmente assieme, vale come il voto del singolo delegato della SES o del Patriziato.

Il cons. F. Allisiardi conferma, in quanto effettivamente il Gruppo ritiene sia un po' macchinoso, almeno in questa prima fase, che più persone debbano mettersi d'accordo su come votare.

Il cons. C. Ambrosini chiede l'opinione del Municipio in merito all'emendamento proposto dalla Lista della Sinistra.

Il Sindaco ritiene sia un po' difficile dare un'opinione. Per quanto concerne la tematica relativa alla rappresentanza proporzionale, questa non può essere decisa questa sera. Esiste però una certa fretta di poter incominciare ad operare con la SA, anche per poter ottenere determinati sussidi. Questo discorso potrebbe però essere approfondito in un secondo tempo.

Il fatto che il Municipio proponga un rappresentante e poi il legislativo lo nomina non cambia invece nulla a livello di statuto, quindi questa è una decisione che il Consiglio comunale può prendere. Sull'opportunità di tale proposta invece trova sia difficile esprimersi: nel suo messaggio il Municipio ha fatto una proposta che riteneva chiara e rispettosa delle trasparenze...

Il cons. G. Ghiringhelli chiede perché poi la proposta dovrebbe essere municipale. Nel parere che gli ha trasmesso la SEL era scritto "se del caso su proposta municipale", ma perché già che si vuole la competenza per nominare il delegato, si lascia che a proporre questo delegato sia il Municipio? Bisognerebbe trovare una formula che non vincoli il Consiglio comunale a nominare per forza chi propone il Municipio, a meno che il senso della frase sia proprio quello che se al CC non va bene chi propone il Municipio, sceglie qualcun altro. Se il senso della frase è questo, chiede sia messo a verbale.

Il Sindaco conferma di aver inteso la proposta in questo modo (lo stesso fanno altri consiglieri presenti in sala), ma precisa anche che il delegato all'interno di questa società deve essere formato, deve sapere cosa fare e non deve essere scelto necessariamente fra coloro che siedono in Municipio o in Consiglio comunale, anche se quando un delegato è anche membro del Municipio le cose normalmente funzionano meglio, perché c'è un legame più diretto. Ritiene pertanto che il Municipio dovrebbe poter fare una valutazione preliminare della persona da proporre. La scelta inoltre non può essere solo "politica", si tratta di una scelta tecnica: la società funzionerà grazie alle persone che prenderanno le decisioni.

Il cons. G. Ghiringhelli precisa che non basta solo decidere, ma bisogna anche controllare per evitare quello che è successo con la Cardada SA e che magari succederà con la CBR SA.

Il mun. A. Colombi afferma di comprendere il sentimento di chi ha il timore della creazione di una SA, perché è vero che tale scelta comporta sia vantaggi che svantaggi. Tra i vantaggi c'è però anche il fatto che chi agisce per la SA se ne assume la responsabilità in modo diretto. Diverso è il discorso per esempio in un Consorzio, dove siedono delegati che magari non hanno nemmeno guardato i rapporti, che votano senza neanche sapere cosa stanno votando o che addirittura non vanno alle assemblee. Se ci sono 50 o 60 persone in un gruppo di lavoro, questo può accadere e senza grandi danni, ma se le persone sono 3, queste devono sapere esattamente cosa devono fare. Per cui la scelta del delegato è essenziale e non va fatta alla leggera. Ricorda inoltre che ora, quando il Comune partecipa all'Assemblea annuale di una SA, lo fa per il tramite di una persona che rappresenta il suo pacchetto di azioni e che riceve istruzioni ben precise su come votare. Non ritiene proponibile che vadano a rappresentare il Comune più persone e che poi all'Assemblea si mettano a discutere tra di loro, in quanto l'azionista è uno solo.

Il cons. F. Allisiardi precisa che la proposta fatta dal suo gruppo perseguiva proprio questo risultato, però si desidera che il Consiglio comunale possa ratificare il candidato proposto, perché se lo stesso non è ritenuto una persona valida, bisogna poterlo bocciare. Chiaramente la proposta del Municipio serve proprio a garantire che la persona in questione non sia il primo che passa.

Il cons. J. Maeder annuncia che dopo quanto sentito dal capodicastero A. Colombi e dopo una breve discussione all'interno del gruppo, quest'ultimo aderisce al messaggio così come proposto dal Municipio.

La cons. E. Pellanda precisa che quanto ha appena affermato il mun. A. Colombi riguardo a certi delegati nei consorzi è gravissimo. Ciò significa che quando i gruppi all'occasione della seduta costitutiva del consiglio comunale propongono i nomi dei vari delegati scelgono a caso? Anche se il tema non concerne direttamente la trattanda in oggetto, invita tutti coloro che saranno qui anche all'inizio della prossima legislatura a prestare maggior attenzione alla scelta dei candidati per i vari consorzi, perché è inutile che i gruppi propongano persone che poi non sono all'altezza o che non fanno niente per difendere gli interessi del Comune.

Il cons. G. Ghiringhelli, per correttezza nei confronti dei colleghi e affinché tutti possano prendere una decisione con maggior cognizione di causa, precisa che se passasse la proposta del gruppo socialista, che è quello che aveva già anticipato nel suo intervento, il tutto finisce questa sera. Se non dovesse passare questa proposta, farà per contro sicuramente un ricorso; invita quindi tutti a considerare anche questo aspetto e lo comunica ora perché così nessuno può rimproverargli di non aver avvisato per tempo. E se è la fretta il motivo che incita la maggioranza a voler approvare tutto questa sera, probabilmente questa stessa fretta comporterà una perdita di tempo che potrebbe durare mesi se si va fino al TRAM o avanti ancora. Non crede inoltre che ci voglia tanto sforzo ad approvare una proposta che rende al legislativo le sue competenze...

Il cons. D. Dresti afferma di essere un po' perplesso a causa delle affermazioni del mun. A. Colombi; in particolare si domanda perché il Municipio teme di dover far ratificare dal CC la nomina di questo delegato? Chiaramente questo delegato deve avere delle qualifiche specifiche e ciò va benissimo, ritiene però comunque che anche il CC sia in grado di valutare se la persona proposta è all'altezza della situazione oppure no. Il CC è competente per deliberare su milioni di franchi, ma a sentire il mun. A. Colombi non sarebbe in grado di valutare le qualità di un membro di una SA. Questo gli sembra un po' riduttivo.

Il mun. A. Colombi replica che deve essere stato frainteso oppure si è espresso male. Ribadisce che ci sono situazioni dove le persone nominate dal CC su proposta di alcuni partiti non fanno bene il loro dovere e finché questo accade in un'assemblea dove ci sono 50 persone non è così grave, però quando si nomina una sola persona bisogna nominare quella giusta. Chiaramente se la nomina viene effettuata dal CC, è quest'ultimo ad assumersi la responsabilità.

Il cons. F. Fornera osserva che una via di intesa potrebbe essere quella che il Municipio fa la proposta, ma se al CC il candidato non va bene, non lo nomina e chiede al Municipio di proporre un'altra persona, senza essere lui direttamente a nominare qualcun'altro.

Il cons. D. Pinoja concorda con quanto proposto dal cons. F. Fornera, ossia al CC spetta unicamente accettare o meno e la persona proposta dal Municipio, ma è quest'ultimo che deve scegliere chi ritiene essere adatto alla carica.

Il Sindaco afferma che se alla modifica proposta viene data questa interpretazione, il Municipio vi aderisce: è un buon compromesso.

Su richiesta della Presidente, il cons. F. Allisiardi rilegge la proposta con l'emendamento del pt. 3 del dispositivo: "Il Municipio è incaricato di procedere al perfezionamento delle relative pratiche, in particolare è autorizzato a rilasciare ogni dichiarazione di volontà necessaria alla costituzione della società anonima Energie Rinnovabili Losone SA e al conferimento del capitale sociale. La nomina del delegato all'Assemblea degli azionisti verrà ratificata dal Consiglio comunale su proposta del Municipio.

Il cons. G. Ghiringhelli ribadisce che l'art. 762 del codice delle obbligazioni prevede che "nelle SA nelle quali una corporazione di diritto pubblico come un Comune ha un interesse pubblico, lo statuto può concedere al Comune, anche se non è azionista, il diritto di delegare una o più persone a rappresentarle nel CdA o nell'ufficio di revisione". L'applicazione di questo articolo sancirebbe il diritto al Comune, qualsiasi cosa succede in futuro, di avere un suo rappresentante nel Consiglio d'amministrazione. Capisce la fretta di voler fare tutto, ma visto che il codice delle obbligazioni lo permette, applicare questo articolo sarebbe nell'interesse del Comune e qui si fa l'interesse del Comune mica quello del Patriziato o della SES.

Il Sindaco osserva che si può tener conto di questa suggestione, ma non si può decidere su tale proposta stasera, perché ciò implica una modifica sostanziale dello statuto. Questa sera il Municipio chiede al CC di approvare lo statuto come proposto, in modo da permettere la costituzione della società, che poi può incominciare ad operare chiedendo i sussidi e dando il mandato per elaborare un piano finanziario. Al momento dell'aumento del capitale sociale della Società si tornerà comunque in CC e in quella fase si può riprendere anche questo tipo di discussione. Se lo si fa ora, si blocca tutto, perché la cosa va discussa anche con gli altri partners (gli statuti attuali sono stati redatti in collaborazione con il Patriziato e la SES SA e ogni modifica deve essere loro sottoposta).

Il cons. G. Ghiringhelli chiede al Sindaco di confermare che l'applicazione di questo articolo 762 CO possa avvenire ancora al momento della ricapitalizzazione e che tale competenza non sarà degli azionisti già nominati e non più del CC.

Il Sindaco non è in grado di dare una risposta dal profilo giuridico, ma ciò che può dire è che se il Consiglio comunale a quel momento dovesse non accettare di dare alla SA il capitale necessario, quest'ultima non può più fare nulla: il Comune mantiene pertanto comunque il suo ruolo e può porre le sue condizioni. Naturalmente sarà una discussione da fare al momento giusto e allora il CC potrà anche chiedere che vengano inserite determinate clausole, altrimenti non darà i soldi.

Il cons. G. Ghiringhelli, per evitare che ci si debba ritrovare nella stessa situazione e si debba rifare questa discussione, invita il Municipio, quando sarà il momento di aumentare il capitale sociale, di presentare al CC anche una proposta di modifica dello statuto in tal senso, naturalmente dopo aver prima discusso la cosa con gli altri partners.

Il Sindaco precisa di non poter impegnare adesso le azioni del Municipio della prossima legislatura; l'esecutivo attuale può però impegnarsi, al momento della ricapitalizzazione della SA, ad affrontare la tematica tenendo conto anche di questa richiesta. A dipendenza degli esiti scaturiti dalle sue valutazioni, il legislativo deciderà poi se fare o meno questa proposta e il CC potrà comunque negare la concessione del credito se le condizioni non dovessero essere soddisfacenti.

Terminata la discussione, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'approvazione dei singoli articoli dello Statuto della costituenda società anonima Energie Rinnovabili Losone SA come segue:

Art. 1

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 2

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 3

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 4

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 5

approvato senza modifiche con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 6

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 7

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 8

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 9

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 10

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 11

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 12

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 13

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 14

approvato senza modifiche con 27 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.

Art. 15

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 16

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 17

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 18

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 19

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 20

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 21

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 22

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 23

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 24

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 25

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 26

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Art. 27

approvato senza modifiche con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Terminato l'esame di dettaglio, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il complesso dello statuto della costituenda società anonima Energie Rinnovabili Losone SA che viene accolto con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

Non essendoci ulteriori interventi, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvata la partecipazione del Comune di Losone alla costituenda società anonima Energie Rinnovabili Losone SA nella misura di 60 azioni nominative di Fr. 1'000.-- ciascuna, sulla base del progetto di statuto allegato no. 4 al messaggio municipale, che viene pure ratificato.
2. È approvato un credito di Fr. 60'000.-- per la sottoscrizione di 60 azioni nominative di Fr. 1'000.-- ciascuna della costituenda Energie Rinnovabili Losone SA. Il credito sarà contabilizzato nel conto degli investimenti alla rubrica no. 524.010 del centro di costo 863 Fonti energia rinnovabile. A norma dell'art. 13. cpv. 2 LOC, il credito decade se non è utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato dalla presente delibera.
3. Il Municipio è incaricato di procedere al perfezionamento delle relative pratiche, in particolare è autorizzato a rilasciare ogni dichiarazione di volontà necessaria alla costituzione della società anonima Energie Rinnovabili Losone SA e al conferimento del capitale sociale. La nomina del delegato all'assemblea degli azionisti verrà ratificata dal Consiglio comunale su proposta del Municipio.

L'oggetto è accolto con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Mozioni ed interpellanze.

5.1 Mozioni

Non sono presentate nuove mozioni.

5.2 Interpellanze

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza orale presentata nella seduta del 10.03.2008 dal cons. C. Ambrosini:

Il cons. C. Ambrosini interpella il Municipio, chiedendo se non è mai stato pensato e se non sarebbe possibile prevedere in tempi ragionevoli la realizzazione di una rampa a fianco della scala fra Via Truscio e Via dei Patrizi.

Se ciò fosse possibile, propone di integrare tale soluzione nel concetto di miglioramento del percorso casa-scuola per gli allievi provenienti dalla Via Truscio verso le scuole, approvato con la mozione 1/2006.

Il Municipio, a seguito dell'accettazione della mozione 1/2006, ha chiesto un complemento di studio della sistemazione viaria del comparto scuole con la messa in sicurezza del collegamento pedonale Via Truscio – Scuole.

Questo studio è stato approvato dal Municipio e, come richiesto dal Consiglio comunale, l'opera sarà considerata quale complemento alle misure già realizzate nell'ambito del piano viario del comparto asilo-scuole e quindi rientrerà nel credito di costruzione già votato dal Consiglio comunale nel dicembre 2006.

I lavori saranno realizzati nell'ambito dei lavori di posa dello strato d'usura della pavimentazione del piano viario del comparto scuole in luglio 2008.

Il Municipio vi comunica inoltre che allo stadio attuale la previsione di consuntivo per la sistemazione viaria comparto Asilo-Scuole (con tutte le fatture pagate e con i preventivi delle opere previste in luglio) è la seguente: su un credito votato dal CC di Fr. 3,3 Mio è previsto un consuntivo a fine opera inferiore di circa il 25%, dunque inferiore di Fr. 830.000.--.

Per quando concerne l'esecuzione della rampa richiesta dal mozionante, il Municipio ha chiesto anche per questa variante il parere di uno specialista.

Dallo studio effettuato è risultato che purtroppo, vista la particolarità del terreno e il pendio dello stesso, la realizzazione della rampa proposta sarebbe troppo invadente e troppo onerosa. In effetti tenuto conto della percentuale della pendenza massima imposta dalle norme legali, bisognerebbe costruire una rampa lunga circa 40 metri (suddivisa in tre tratti), ciò che implica innanzitutto una difficoltà a poter disporre dei terreni necessari. Il costo di tale operazione ammonterebbe inoltre a circa Fr. 280.000.-- e per i vantaggi che la rampa porterebbe, il Municipio reputa che tale costo non sia sostenibile.

Il Municipio verificherà comunque ancora se è possibile adottare altre soluzioni meno invadenti e che comportano un costo minore.

Il Municipio coglie infine l'occasione per informare l'interpellante che non ha ancora potuto effettuare la valutazione per l'esecuzione di una rampa a fianco della scala che collega Via Ubrio con la pista ciclabile sottostante. Tale valutazione sarà fatta prossimamente.

Il cons. C. Ambrosini si dichiara soddisfatto dalla risposta che comprende, pur rimanendo perplesso dal fatto che da Via Truscio ci sia un passaggio pedonale che non sarà mai abilitato alle persone con una carrozzella o un handicap, che devono così farsi un altro giro; bisognerebbe quasi mettere un cartello per comunicare a questi utenti che di lì non possono passare ...

Il mun. M. Mondoux precisa che la soluzione valutata e ritenuta in seguito improponibile derivava dalla richiesta fatta in CC un mese fa. Sono però state discusse un altro paio di possibilità, per esempio quella della realizzazione di un piccolo lift, ma bisogna veramente valutare tutti gli aspetti in gioco: se si trova una soluzione a costo ragionevole che non invade troppo il terreno, il Municipio la proporrà.

* * *

La mun. A. Milan risponde all'interpellanza scritta (consegnata seduta stante a tutti i Consiglieri comunali) presentata in data odierna dal cons. C. Ambrosini e concernente la creazione di un asilo nido a Losone.

1. Si sono annunciate 3 associazioni, due delle quali hanno inoltrato la loro candidatura.
2. Le associazioni hanno sede in Cantone Ticino.
3. Sì, Il Municipio, in data 14 marzo 2008 ha deliberato il mandato ad una delle due concorrenti.
- 4/5. Secondo i rimedi di legge, contro la decisione municipale la concorrente non aggiudicataria ha interposto regolare ricorso.
Per questo motivo il Municipio non è attualmente in grado di dare informazioni o risposte circa la possibile apertura del nuovo, tanto atteso servizio: bisogna prima attendere l'esito del ricorso.

Il cons. C. Ambrosini si dichiara soddisfatto dei punti 1, 3, 4 e 5 della risposta. Il ricorso è certo una sorpresa, però se rientra nelle regole non si può dire niente. Per la risposta 2 chiede se è possibile avere maggiori informazioni: non chiede la precisione "alla Via" però desidererebbe sapere se le concorrenti sono del Sopra o del Sottoceneri.

La mun. A. Milan risponde che una concorrente è del Sopraceneri e una è del Sottoceneri.

* * *

Il cons. S. Beretta osserva che è di oggi la notizia che sono stati stanziati 21 milioni da parte del Dipartimento Sanità e Socialità, per 4 progetti in favore di disoccupati problematici.

In particolare i datori di lavoro potranno ricevere fino al 60% del salario se assumono soggetti per almeno 6 - 12 mesi.

Con questa interpellanza il cons. S. Beretta invita il futuro esecutivo a volersi impegnare affinché venga allestito un progetto per l'assunzione di disoccupati problematici.

Il Sindaco prende atto di questa informazione/richiesta e passa la palla al futuro Municipio.

* * *

La cons. E. Pellanda da lettura di un'interpellanza dal titolo "precisazioni sulla caserma":

Lodevole Municipio,

la scorsa settimana abbiamo letto su La Regione, l'intervista rilasciata dal Sindaco e vorremmo qualche ulteriore informazione, perché l'argomento ci sta particolarmente a cuore, ma leggendo la risposta abbiamo avuto l'impressione che il Sindaco, rimanendo nel vago, non ne volesse parlare.

Cit. *"Acquisto della caserma. Si farà? E a quali scopi verrà destinata la struttura?"*

Le trattative con Armasuisse sono in corso e richiedono tempi lunghi. Comune e Patriziato hanno dichiarato il loro interesse a rientrare in possesso dei sedimi e delle strutture appartenenti all'esercito."

In merito vorremmo sapere con maggior precisione:

1. chi sono gli interlocutori in questa fase della trattativa?
2. che cosa si intende per *"tempi lunghi"*? Un anno o una decina d'anni?
3. se si può intendere che l'acquisto potrebbe essere in collaborazione con il Patriziato.
4. se un accordo sul prezzo non dovesse esserci, visto che *"l'operazione non dovrà portare pregiudizi finanziari al Comune"*, si può supporre che tutto possa andare a finire in mani private?
5. se *"Idee (per un progetto con valenza comunale e regionale) ve ne sono, talune anche molto interessanti, che però al momento non possono ancora venir rese pubbliche."*, quando pensa il Municipio di allargare la discussione ed ascoltare, per esempio in una serata informativa, il Consiglio Comunale?
6. Inoltre ci preme sapere quando il Municipio intende trasmettere il proprio preavviso sulla nostra mozione che chiede un'utilizzazione transitoria della caserma. Si sa che sovente queste trattative potrebbero protrarsi a lungo e sarebbe veramente un peccato lasciare in stato di abbandono la struttura, che a nostra conoscenza potrebbe essere utilizzata in modo proficuo da società, enti, piccoli artigiani, ecc.

Il nostro gruppo ha utilizzato, come sfondo del proprio volantino, un'immagine della caserma, proprio per trasmettere alla popolazione il nostro impegno a non permettere che questo spazio immenso ed interessante venga abbandonato, ma che anzi possa cominciare a rivivere al più presto.

Distinti saluti.

Per quanto concerne la Caserma, il Sindaco ritiene che ad alcune delle domande poste sia possibile rispondere, almeno in parte:

1. L'interlocutore è *Armasuisse*: un rappresentante di Berna e uno del Monte Ceneri.
2. Siamo tutti perfettamente coscienti che trattative di questo genere possono durare due o tre anni.
3. Il Patriziato potrebbe entrare in discussione assieme al Comune oppure no, dipende da quali saranno le condizioni, le modalità e il prezzo.
4. Esprimendosi a titolo personale (non desidera impegnare il Municipio), ritiene che l'importante in quel sedime è l'utilizzo che ne verrà fatto e non chi sarà all'origine di questo utilizzo. Reputa che il Comune debba vegliare affinché quest'area possa essere utilizzata per sviluppare un progetto che abbia sì una valenza locale, ma anche sovracomunale, regionale. A dipendenza poi dagli aspetti finanziari, bisognerà valutare come l'ente pubblico ci potrà entrare. Per il momento sono comunque aperte tutte le vie e potrebbe essere scelta una soluzione che coinvolge l'ente pubblico da solo, ci potrebbe essere una collaborazione tra enti pubblici e privati oppure potrebbe essere coinvolto unicamente un privato sulla base di indicazioni ben chiare dal profilo pianificatorio da parte dell'ente pubblico.
5. È difficile dare una risposta adesso: bisogna cercare di portare avanti la discussione e capire quali sono effettivamente i parametri di vendita di questo sedime da parte di *Armasuisse* perché questi per il momento non sono ancora definitivi. La questione rimane quindi aperta per la prossima legislatura.

La cons. E. Pellanda osserva che quindi una risposta in questo senso verrà data alla prossima legislatura...

Il Sindaco precisa che è ciò che auspica.

* * *

Il cons. G. Ghiringhelli chiede:

1. Cosa aspetta il Municipio a prendere una decisione contro la richiesta della Metanord di estendere la rete del gas fino a Losone e a rendere pubblica tale decisione? Difatti se stasera abbiamo deciso di puntare sulle energie rinnovabili indigene, non si può continuare a tenere una porta aperta ad una fonte energetica né rinnovabile, né tanto meno indigena. Occorre por termine alla situazione di ambiguità che si trascina da lungo tempo, anche per evitare che possibili grandi utenti dei nuovi impianti in progettazione a Losone tergiversino sul tipo di energia a cui allacciarsi, in attesa magari che venga presa una decisione in merito al gas.
2. La stampa negli scorsi giorni ha portato la notizia che c'è stato un accordo fra il Municipio di Locarno e la Metanord, a seguito del quale la Metanord può attraversare Locarno per raggiungere gli altri Comuni di Brissago, Ascona e magari anche Losone e che è stato deciso di usare questo vettore energetico per riscaldare anche il centro balneare regionale.
La Sinistra di Locarno giustamente si è chiesta: ma come, non si era sempre detto che per riscaldare il centro balneare regionale si sarebbe fatto capo a energie rinnovabili indigene? Il gas è tutt'altro che rinnovabile ed è tutt'altro che indigeno.
Chiede quindi se il nostro Comune, azionista di CBR SA, è informato nel merito e se il nostro delegato ha approvato questa soluzione.

Alla seconda domanda risponde il Sindaco affermando di aver letto anche lui la notizia, ma di averla interpretata nel senso che questa potrebbe essere una possibilità, non che è stata presa una nuova decisione. Il Municipio verificherà se effettivamente è cambiato qualcosa.

Alla prima domanda il mun. A. Colombi risponde che il Municipio aveva analizzato circa un anno fa il progetto di convenzione sottoposta dalla Metanord e non ha ancora preso una decisione, anche se era poco entusiasta. Si attendeva che Locarno studiasse la parte legale della convenzione e ritiene che a breve ci dovrebbero essere notizie.

Il Sindaco precisa che, nell'ambito di un incontro del CISL, Locarno si era assunta il compito di far fare una perizia legale per capire la portata di questa convenzione e per il momento il risultato non è ancora arrivato.

In merito alla Metanord, il cons. G. Ghiringhelli legge un estratto di un'intervista di Renza De Dea pubblicata sul Corriere del Ticino dell'11 aprile 2008 in cui quest'ultima ha affermato: "il Municipio (di Locarno) ha accordato l'autorizzazione alla Metanord per la posa della condotta di transito verso Ascona, Losone e Brissago e in quest'ambito è stata accordata la possibilità di allacciamento per l'eventuale fornitura di gas al centro balneare."

Si dichiara stupito questa sera di sentire che il Municipio di Losone non sa nulla di più di questa faccenda. Poco fa si parlava di mancanza di informazione delle SA e ricorda che Elena Fiscalini nel 2003, a nome della gestione, aveva chiesto assicurazioni per avere tempestive informazioni in merito a questa SA. Qui ora si prendono decisioni non di poco conto sul sistema energetico da usare per il centro balneare e ciò senza consultare gli altri azionisti... e se non sa nulla il Municipio, figuriamoci noi del legislativo che informazioni abbiamo.

Il Sindaco risponde che non gli risulta che Renza De Dea faccia parte del CdA della CBR SA e se il Municipio di Locarno ha deciso di accordare la possibilità di transito sul proprio territorio per Ascona, Losone e Brissago, sui Comuni che si trovano dall'altra parte del ponte per il momento non ha competenza decisionale. Da ciò che è stato letto, risulta che si accorda la possibilità di un allacciamento al centro balneare, ma personalmente non ha letto da nessuna parte che il centro balneare abbia deciso di far ricorso a questa possibilità.

È giusto informarsi, è sbagliato concludere a priori che il CBR SA non fornisca le informazioni. Non è certo inusuale che determinate notizie vengano tranquillamente chiarite o facilmente smentite. Garantisce che il Municipio si informerà, così come ha fatto altre volte, perché è corretto sapere come stanno le cose.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno, la Presidente cons. G. Andina fa la seguente riflessione, chiedendo ai colleghi di prenderla con il necessario humour:

Il paziente è malato, anzi, forse è molto malato. Da brava ex-aiuto medico gli darei anche subito un appuntamento dallo specialista, poiché anche un'incompetente capisce che la malattia è gravissima!

Chissà cos'gli è successo? Quattro anni fa, quando l'ho visto per la prima volta, non mi sembrava tanto malridotto, anzi, era allegro e pimpante, per certi versi anche impacciato, ma sicuramente di buon umore e in piena forma. Mi ricordo ancora che abbiamo bevuto un bicchiere o forse due insieme.

Poi, ogni volta che lo incontravo, mi sembrava trasformarsi. Dapprima ha perso la sua spensieratezza e la sua gioia di lavorare e di interessarsi degli argomenti dei quali dovevamo discutere. Poi un po' alla volta diventava cupo, triste, aggressivo, insofferente, a volte noioso e fastidioso, per non dire assillante, seccante e molesto. Cercavo di sorvolare poiché non ne era colpito tutto l'organismo, si trattava soltanto di alcune parti, qualche componente di qua, qualche frazione di là. Infatti, la maggioranza degli organi non presentava tutti questi sintomi, ma al massimo qualcuno di tanto in tanto. Perciò credevo che sarebbe guarito da solo o perlomeno migliorato. Invece no, in qualche frammento formava dei duroni tremendi, di quelli che ogni volta che li sfiori ti fanno impazzire e li vorresti attaccare ed eliminare subito, come p.es. se qualcuno ogni volta che si tocca un certo argomento reagisce con un attacco sproporzionato.

Tant'è, il paziente lentamente peggiorava e mostrava segni preoccupanti che a volte sfioravano il delirio. L'ambiente attorno al nostro caro di conseguenza peggiorava continuamente. Non c'è nulla di più contagioso dell'infelicità e della cattiveria. Ma io non volevo ancora credere che fosse così gravemente ammalato.

Poi, al mio ritorno da un lungo viaggio ho visto che era proprio sofferente e indisposto. Allora ho capito che si doveva intervenire subito, trovare una cura efficace ed immediata! Ma purtroppo lo specialista non era disponibile, i letti per il ricovero tutti occupati, anzi con l'avanzare della primavera la cosa peggiorava, al punto da strani attacchi quasi quotidianamente. Ho sentito che anche in altri paesi il morbo sta prendendo piede, e la cosa mi preoccupa molto.

Nel frattempo mi hanno informato che fra meno di una settimana potrà, se lo desidera, ritirarsi a riposare. Pertanto spero che quello nuovo che dovrebbe arrivare prestissimo sia più solare, disponibile, aperto al dialogo, educato, attento, rispettoso e amichevole.

Per chi non l'avesse capito e in barba al segreto professionale voglio comunque dirvi anche il nome del nostro paziente. Nome: consiglio comunale, cognome: Losone

Con queste parole, la Presidente dichiara chiusa la seduta e ringrazia e saluta i presenti.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

La Segretaria aggiunta:

(f.to)

Gabriella Andina

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to)

Theresia Ambrosini

Fiorenzo Ghiggi